



COMUNE DI VENTOTENE

Provincia di Latina
Isola della Pace – Porta d'Europa

Piazza Castello n.1 – tel. 0771/85014 – fax 0771/85265 - P. IVA 00145130597-

Il gioco "dal Confino di Ventotene alla Costituzione"
La lettura del sindaco di Ventotene
Il notaio Gerardo Santomauro

Penso che la nostra Costituzione, messa a punto dal lavoro dei nostri padri costituenti, in qualche modo sia il frutto di contributi significativi da attribuirsi a persone che sono state al Confino sull'isola di Ventotene, alcune delle quali provarono anche il carcere duro a Santo Stefano.

Il Confino a Ventotene è stata un'esperienza incredibile per coloro che l'hanno vissuta. La privazione delle libertà più elementari ha certamente ispirato la stesura di quegli articoli presenti nella nostra Costituzione, che, in modi diversi, sono posti a difesa dal ripetersi di situazioni simili.

Ventotene ha rappresentato però anche una condizione ideale per studiare, confrontare e scambiare idee politiche diverse e per fare esperienze nuove di comunità. La sua posizione geografica e la sua storia millenaria, che hanno visto l'isola al centro di un mare solcato da tanti popoli navigatori, certamente hanno contribuito a creare un'atmosfera ideale per riflettere assieme sui grandi temi dell'umanità.

Ma un ruolo lo hanno certamente avuto pure i Ventotenesi, "un popolo costituito per editto" – come ha scritto Filomena Gargiulo, un'insegnante, ma anche storica di quel periodo di Confino.

I Ventotenesi hanno accolto i confinati, ne hanno tratto vantaggio economico, ma soprattutto culturale. Alcuni giovani dell'isola hanno goduto delle lezioni di personaggi di elevata cultura che furono confinati sull'isola. I più anziani, al contrario, hanno insegnato agli intellettuali presenti come si coltivava la terra, si allevavano i polli e si viveva in una piccola isola quando si alzavano le onde e soffiava il vento, il senso stesso, insomma di vivere in comunità.

La Costituzione, in definitiva, la sentiamo un po' nostra, così come consideriamo che lo sia il Manifesto, che pure a Ventotene è stato redatto.

Il gioco sulla Costituzione ambientato a Ventotene è, dunque, una intuizione intelligente dell'Associazione "Ti Accompago", i cui membri, sin dal 2016, operano a supporto del processo di valorizzazione della storia dell'isola e, in particolare, di quella che va dal 1939 ai nostri giorni.

Un altro aspetto che ho apprezzato di questo prezioso strumento didattico, e che spero sia di largo gradimento, è che esso è stato realizzato usando i disegni degli stessi studenti di Ventotene, che così hanno illustrato gli aspetti più significativi dei luoghi del Confino.

Il gioco è rivolto a tutti gli studenti d'Italia che frequentano le ultime classi della Primaria, perché usa un linguaggio adatto a loro, ma vuole anche costituire un invito per loro e i loro docenti a venire a visitare Ventotene e Santo Stefano e a giocare assieme ai nostri ragazzi.

Esso risponde ad un invito che Piero Calamandrei ha rivolto agli studenti milanesi nel suo discorso alla Società Umanitaria di Milano, quando, affermando che la Costituzione "*non è una carta morta ma un testamento di centomila morti*", aggiunge: "*Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.*"